La Prima di
WineNews.it

n. 785 - ore 17:00 - Giovedì 26 Gennaio 2012 - Tiratura: 29222 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

L'Italia gastronomica di Vissani

In viaggio su e giù per lo Stivale alla scoperta dei grandi prodotti della nostra gastronomia a bordo di una "500", ponendo, con leggerezza ma anche serietà, l'accento sui territori, i loro protagonisti e le loro eccellenze, ma anche sulle grandi tematiche dell'agroalimentare del Belpaese, "dalla tracciabilità alla contraffazione": tutto questo, ma non solo, è "Ti ci porto io", il nuovo programma (in onda la domenica su La7) condotto da Gianfranco Vissani e Michela Rocco. "È importante - racconta Vissani a WineNews - che la gente impari a riconoscere la qualità, e che la cucina, anche grazie a noi, entri nelle scuole oltre che nelle case" (l'intervista completa su www.winenews.tv).

SMS

Che bello!

Per noi è una delle cose più belle di sempre: vedere il vino come simbolo massimo del made in Italy premiato dalle mani del Capo dello Stato. Perché il "Premio Leonardo" che ieri il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha consegnato a Piero Antinori, non è solo un riconoscimento ad una delle personalità che, indiscutibilmente, con i suoi prodotti e con il suo impegno, ha fatto di più per il successo del vino italiano nel mondo (oltre che, ovviamente, della sua plurisecolare azienda), ma al grandissimo valore economico e simbolico che il vino del Belpaese ha a livello mondiale nel rappresentare l'Italia nel mondo. È una cosa di cui tutti quelli che amano e che lavorano nel settore, dal più piccolo produttore a qualsiasi giornalista-critico-blogger, dovrebbero essere davvero contenti. E grati.

Cronaca

Il Veneto "disobbedisce" all'Imu

Acclamata o contestata, c'è chi all'Imu (la nuova Ici) che sarà applicata anche all'agricoltura, vuole "disobbedire": il Veneto ha avanzato una proposta almeno per bloccare la riscossione, da parte dei Comuni, del 50% dell'Imu che la legge stabilisce venga trasferita obbligatoriamente nelle casse dello Stato. "L"intento - spiega una nota del Consiglio della Regione Veneto - è salvaguardare sia gli agricoltori che i Comuni. Venga almeno risparmiato ai Comuni questa spiacevole incombenza di gabellieri per conto terzi".

Primo Piano

Enoturismo, da svago di nicchia a fenomeno globale

L'enoturismo è una delle colonne portanti dell'economia dei tanti territori italiani che vivono ancora di agricoltura e vino: 5 miliardi di euro di giro d'affari e quasi 5 milioni di eno-turisti, molti italiani (dati Città del Vino/Censis). Oltre 300 tra tour operator, cantine, giornalisti e blogger da 40 Paesi, sono invece i numeri dell'"International Wine Tourism Conference", gli "stati generali" del turismo del vino che, grazie alla partnership tra Wine Pleasures e Movimento Turismo del Vino, si riuniranno per la prima volta in Italia (Perugia, 30 gennaio-2 febbraio; movimentoturismovino.it), riconoscimento al ruolo che il Belpaese ha avuto nel rendere l'enoturismo da svago per intenditori a fenomeno di massa. "Il vino è sempre più globale - spiega Chiara Lungarotti, presidente del Movimento Turismo del Vino - e anche la sua promozione, deve seguire la stessa strada. Puntando, per esempio, anche sui nuovi media, web in primis, elementi ormai centrali quanto qualità del vino ed accoglienza". Del resto, il 30% degli eno-turisti organizza le vacanze proprio sul web, a caccia di luoghi capaci di soddisfare più passioni in una volta, per il vino e la gastronomia ma anche per l'arte, l'ambiente, lo sport, il wellness. E, così, accanto a territori come Langhe, Montalcino, Chianti Classico, ma anche Franciacorta, Bolgheri e Montepulciano, Alto Adige, Oltrepo Pavese e Friuli, ci sono poi, da una parte, il Veneto, con i distretti del Prosecco e dell'Amarone della Valpolicella, l'Umbria, con il Sagrantino di Montefalco, la Puglia, con la "rinascita" di territori come il Salento; dall'altra, i cosiddetti "macro-territori", come il Trentino, con le sue bollicine Trentodoc, e la Sicilia, con i suoi grandi vini, tutte regioni che si caratterizzano per la qualità dell'offerta complessiva. Ma "c'è ancora molto da fare - dice Magda Antonioli Corigliano dell'Università Bocconi, consulente del Commissario Ue per il Turismo, e tra le "fondatrici" dell'enoturismo italiano - perché i turisti cercano vino e cibo, ma soprattutto emozioni. Non dobbiamo rallentare, disporre dei nostri vini è una condizione necessaria, ma non sufficiente per fare turismo, dobbiamo investire ancora sull'accoglienza e creare prodotti".

Focus

Il "SensofWine" è anche nel Pil italiano

Più del 10% del Pil: secondo il Ministro delle Politiche Agricole Mario Catania a tanto ammonta il contributo dell'agricoltura al Prodotto Interno Lordo italiano. E il vino? Le vendite, tra export e mercato interno, valgono 8-9 miliardi di euro. Ma c'è molto di più. Per riflettere ed approfondire il rapporto tra "Vino e Pil", il 27 gennaio all'Auditorium Roma Capitalis al Palazzo dei Congressi Eur a Roma, è di scena un convegno che riunirà personaggi della politica e dell'impresa per un confronto sul tema, insieme proprio al Ministro Mario Catania, promosso dal celebre critico Luca Maroni per "SensofWine", evento dedicato ai nettari selezionati dall'"Annuario dei Migliori Vini Italiani 2012" (26-29 gennaio; www.sensofwine.com). A parlarne, tra gli altri, il sindaco di Roma Gianni Alemanno, Roberto Arditti, responsabile Comunicazione Expo 2015, il Ministro Catania, il presidente di Confagricoltura Mario Guidi, di Coldiretti Sergio Marini e della Cia-Confederazione Italiana Agricoltori Giuseppe Politi, ma anche Lucio Mastroberardino, presidente Uiv-Unione Italiana Vini, Lamberto Vallarino Gancia, presidente di Federvini, e Winenews. Perchè il vino non è solo sapori ed emozioni, ma economia vera.

Wine & Food

Da Starbucks ai cinema, in Usa Bacco cerca strade alternative ...

Gli Stati Uniti, nonostante un consumo procapite ancora basso (sotto ai 10 litri all'anno) sono il più grande consumatore mondiale di vino. E c'è chi cerca di allargare ancora di più il business, esplorando nuovi canali. La gigantesca catena di caffetterie Starbucks, dopo i primi positivi esperimenti nel Nord-Ovest degli States, inizierà a servire vino e birra anche in California, ad Atlanta e a Chicago. Ma c'è anche chi proverà a coniugare la passione degli americani per il cinema con quella per Bacco: nella sale dello Stato di Washington sarà possibile guardare il film con un calice di vino in mano.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

La vigna come opera colturale e bene "culturale". Il progetto dei Preparatori d'Uva, le relazioni col mondo accademico e scientifico per una viticoltura sempre più rispettosa della pianta, della qualità e dell'ambiente. WineNews ha raccolto le parole di Marco Simonit, Attilio Scienza, Denis Dubourdieu e François Murisier.